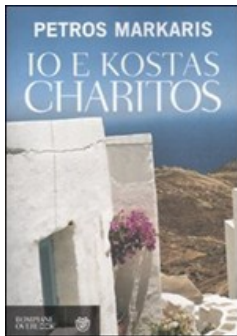




Autore: Carlos Ruiz Zafón
Titolo: il palazzo della mezzanotte
Pagine: 299

Descrizione: Calcutta, 1916. Una locomotiva infuocata squarcia la notte portandosi dietro un carico di morti innocenti. Sotto una pioggia scrosciante, quella stessa notte, un giovane tenente inglese sacrifica la vita per portare in salvo due gemelli neonati inseguiti da un tragico destino. Calcutta, 1932. Ben, il gemello maschio, compie sedici anni, lascia l'orfanotrofio St. Patricks e festeggia l'inizio della sua vita adulta. È anche l'ultimo giorno della Chowbar Society, un club segreto che conta sette orfani come Ben, riunitosi per anni allo scoccare della mezzanotte sotto un tetto di stelle, nella sala principale di un antico edificio in rovina, il Palazzo della Mezzanotte. I sette ragazzi sono sicuri che quella sarà la loro ultima notte insieme, ma il passato bussa alla porta di Ben: la bellissima gemella che non sapeva di avere entra nel Palazzo con una pazzesca storia da raccontare. Le braci dell'incendio di sedici anni prima ricominciano ad ardere. Per tre interminabili giorni i membri della Chowbar Society cercano di decifrare ciò che si nasconde dietro al passato di Ben e di sua sorella, mentre combattono contro un secondo terribile incendio appiccato da un'ombra misteriosa. E, quando ormai l'inferno sembra aver preso il sopravvento e il compiersi del destino inevitabile, il fuoco all'improvviso si spegne... e una candida neve scende sulle strade di Calcutta.

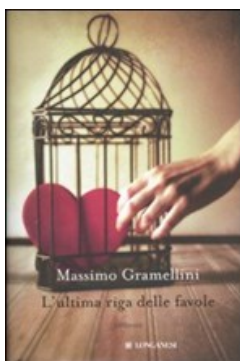
Testo tratto da www.lafeltrinelli.it



Autore: Petro Markaris
Titolo: Io e Kostas Charitos
Pagine: 137

Descrizione: Dopo aver lavorato come dirigente in un grande cementificio e aver fatto lo sceneggiatore (ha lavorato molto con Theo Anghelopoulos), Markaris si trova a essere "perseguitato" da un personaggio della sua fantasia, che gli chiede con prepotenza di prendere corpo, di diventare "reale": Kostas Charitos, il protagonista dei suoi romanzi, un incrocio fra la figura del padre e alcune figure della società greca contemporanea. Markaris inizia così a riconsiderare la letteratura poliziesca da Montalbán ad Agata Christie, dal giallista svedese Henning Mankell a Simenon e alla Cornwell, tracciando i confini di un "poliziesco del sud" e un "poliziesco del nord", per capire meglio come si colloca il suo commissario. Nel frattempo lavora per il cinema, studia e mette in scena Brecht, traduce Goethe, con una curiosità inesausta che è la stessa che aveva da ragazzo, quando bigheggionava per il mondo ed era un giramondo felice.


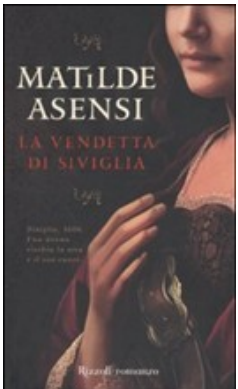


Testo tratto da www.lafeltrinelli.it




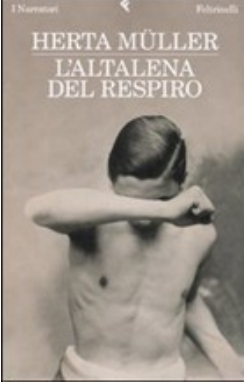

Autore: Massimo Gramellini
Titolo: L'ultima riga delle favole
Pagine: 261

Descrizione: A Tomàs, giovane professorino con ferite mai sanate nel cuore, piace Arianna. Ma di fronte a questo sentimento che lo spaventa, sceglie di scappare... E durante la fuga cade in acqua e finisce alle Terme dell'Anima, un universo parallelo in cui vengono accolti coloro che scappano dalla vita, ma covano ancora un desiderio irrealizzato in fondo al cuore. Qui Tomàs imparerà a fare i conti con il suo passato e a morire per ricominciare a vivere... Un apologo che, in modo leggero e intrigante, affascina il lettore, un percorso personale prima ancora che narrativo, in cui si impara a sorridere dei propri limiti e a credere di più in se stessi.

Testo tratto da www.lafeltrinelli.it

	<p>Autore: Catherine Dunne Titolo: Donna alla finestra Pagine: 299 Descrizione: Lynda Graham ha una bella casa a Dublino, una vita felice, un marito, Robert, e due figli, Ciaràn, che abita ancora coi genitori, e Katie, che frequenta l'università a Galway. C'è solo un neo, in questo perfetto quadro familiare: il cognato Danny, lo scapestrato fratello di Robert, che al bisogno si fa vivo con prepotenze e sotterfugi. Anche adesso che Ciaràn ospita Jon, un suo compagno di università tanto gentile e disponibile, in fuga da una situazione difficile. Ma chi è veramente Jon? E perché Danny sembra convinto che la famiglia di suo fratello gli debba qualcosa? Testo tratto da www.lafeltrinelli.it</p>
	<p>Autore: Matilde Asensi Titolo: La vendetta di Siviglia Pagine: 263 Descrizione: Catalina Solis apprende, sull'isola Margarita, che il "padre adottivo" Esteban Nevares, l'uomo che l'aveva tratta in salvo dall'isola deserta, è stato arrestato per contrabbando. Assunte di nuovo le vesti maschili di Martin Nevares, Catalina arriva a Siviglia e riabbraccia in carcere il vecchio agonizzante. Decisa a vendicarlo, si allea con una giovane prostituta e il Marchese che la mantiene e parte alla ventura: diventerà famosa come il pirata Martin Ojo de Piata. Una immersione nel Seicento, tra la Spagna centro del mondo e le Americhe dalle immense ricchezze da sfruttare. Testo tratto da www.lafeltrinelli.it</p>
	<p>Autore: Francesco Fiorentino- Carlo Mastelloni Titolo: Il filo del male Pagine: 171 Descrizione: 1958, Trieste. In un condominio di lusso viene trovato il corpo straziato di una bambina. È la figlia del sindaco e l'inchiesta si intreccia con il conflitto per il potere in città. Nell'umido marzo triestino che resiste alla primavera, ~ inviato a risolvere il caso il tenente-colonnello Augusto Trani che, rinnegando il padre ebreo e gerarca fascista, era partito da Trieste prima della guerra. Trani non è un investigatore, è un soldato. Dopo avere sperimentato l'orrore della guerra, deve confrontarsi con quello della pace. Il filo del male che sembrava potersi spezzare si srotola ancora dalle stanze del potere. Rivela il legame che unisce le generazioni. Un poliziesco poco convenzionale che combina uno sfondo senza concessioni al pittoresco con un intreccio avvincente e visionario. Il racconto dell'inchiesta riserva sorprese continue. La verità sembra sfuggire anche dopo l'identificazione del colpevole: risolvere il caso della bambina infatti significherà decifrare il mistero della città. Testo tratto da www.lafeltrinelli.it</p>
	<p>Autore: Romana Petri Titolo: Ti Spiego Pagine: 200 Descrizione: Mario e Cristiana hanno superato i sessant'anni e sono divorziati da quindici. Lui è un ingegnere idraulico che da poco si è trasferito a Rio de Janeiro con una giovane moglie e un figlio di poco più di un anno. Cristiana è rimasta a Roma con i due figli ormai grandi e un secondo, felice, matrimonio. Un giorno riceve una lettera di Mario dal Brasile. Le dice che si sta sentendo vecchio e che vorrebbe ritrovare un po' di giovinezza scambiandosi delle lettere con la sua prima moglie. Dice che solo così, tornando indietro con chi siamo stati giovani davvero, possiamo esserlo ancora. Le lettere di Mario, però, il lettore non le leggerà mai. Sarà dunque solo attraverso le risposte di Cristiana che vedrà sfilare davanti ai suoi occhi, insieme alla storia del loro amore naufragato, i tic e i malesseri di un'intera generazione: le false aperture mentali, il difficile rapporto tra uomo e donna, le rivoluzioni</p>

	<p>inconcludenti, il terrorismo, la fede politica che poi, come gli ideali, sfuma per lasciare spazio alla banale concretezza. E poi i rancori, i tradimenti reciproci, tutte le cose non dette che finalmente tornano a galla in modo violento, brutale, sempre senza pietà. Fino a una vera e propria resa dei conti nella quale tutte le carte, ormai, sono in tavola e devono essere scoperte.</p> <p>Testo tratto da www.lafeltrinelli.it</p>
	<p>Autore: Luigi Guicciardi Titolo: La morte ha mille mani Pagine: 327 Descrizione: È il Re Mida della chirurgia plastica; tutto ciò che le sue mani toccano in sala operatoria (ricche borghesi sfiorite, “starlet” in cerca di fortuna, imprenditori decrepiti, uomini politici ed escort d’alto bordo) si trasforma nell’oro di un’apparente giovinezza ritrovata. È ricco, potente, ammirato, rispettato. Non da tutti, però. Perché a Modena esiste almeno una persona che nutre un terribile risentimento nei suoi confronti; un odio senza confini che sfocia nell’omicidio. La notizia della morte del chirurgo scuote la sonnacchiosa cittadina emiliana fin dalle fondamenta; incaricato delle indagini è il commissario Cataldo, poliziotto espertissimo ma sempre più in crisi con se stesso, la propria famiglia e il proprio lavoro. Ciononostante Cataldo si aggrappa al senso del dovere e inizia ad indagare. Le piste possibili sono innumerevoli, mentre le certezze sfiorano lo zero. Le testimonianze appaiono contraddittorie (per alcuni la vittima era un benefattore dell’umanità; per altri un’immonda sentina di vizi), mentre il “modus operandi” dell’assassino è stato di una tale raffinatezza da non lasciare la benché minima traccia. L’inchiesta sembra dunque girare a vuoto, quando a rilanciarla provvedono altri due efferati omicidi: stavolta le vittime sono ex pazienti del chirurgo, quindi i tre casi sono intimamente collegati. Ma dove si nasconde il bandolo di questa intricatissima matassa? E quali rischi, sia umani che professionali, dovrà correre Cataldo per scoperciarne il verminaio nascosto dietro il perbenismo di una ricca città di provincia, e arrivare ad una verità che, alla fine, si dimostrerà clamorosa, sconcertante e amarissima?</p> <p>Testo tratto da www.lafeltrinelli.it</p>
	<p>Autore: Siddharth Dhanvant Shanghvi Titolo: I fenicotteri di Bombay Pagine: 395 Descrizione: Ci sono momenti in cui a Bombay il cielo cambia colore all’improvviso: i fenicotteri si alzano sopra il traffico impazzito e partono, tingendo le nuvole di rosa. Dura un istante. Un attimo fugace, da cogliere al volo per chi, come il fotografo dell’«India Chronicle» Karan Seth, cerca di immortalare la città dai mille volti in uno scatto indimenticabile. Ma per muoversi tra le strade e i vicoli più oscuri di Bombay ha bisogno di aiuto. Ha bisogno di anime inquiete come Samar Arora, celebre e affascinante pianista che ha bruciato le tappe della sua carriera; di occhi timidi e sinceri come quelli di Zaira, bellissima stella di Bollywood; delle rivelazioni di Leo, giornalista ben introdotto fra i giovani artisti. E dell’amore di Rhea Dalal, malinconica e sognatrice, prigioniera di un matrimonio ormai stanco. Quattro destini irrimediabilmente segnati e uniti dalla tragedia: la morte di Zaira, assassinata brutalmente. È l’ossessione per la verità che porta Karan prima a lottare per smascherare i colpevoli, che si annidano tra le più alte cariche politiche, e poi, di fronte alla corruzione insanabile dello stato, a fuggire, abbandonando amici e macchina fotografica. Ma come i fenicotteri che ogni anno scappano all’improvviso da Bombay, e poi tornano ogni volta, anche Karan non potrà dire di no al richiamo della città maledetta.</p> <p>Un romanzo che lascia il segno. Graffiante e originale, parla dell’India più segreta e più inaspettata e svela cosa si nasconde sotto la patina d’oro che avvolge il mondo di Bollywood, dominato dall’ossessione per la celebrità e dalla voglia di emergere a ogni costo. Un ritratto di Bombay in tutto il suo fascino e la sua minaccia, che conferma Shanghvi come uno dei più importanti e controversi giovani scrittori indiani degli ultimi anni.</p> <p>Testo tratto da www.illibraio.it</p>
	<p>Autore: Tishani Doshi Titolo: Il piacere non può aspettare Pagine: 315 Descrizione: È iniziato tutto nel 1968, quando Babo è stato il primo membro della famiglia Patel a lasciare Madras e volare a Londra per approfondire la sua educazione. Suo padre avrebbe dovuto sapere che ne sarebbero nati dei guai. E infatti lo ritroviamo in un appartamento di</p>

	<p>Finchley Road, che fa l'amore in maniera decisamente poco ortodossa con una ragazza gallese dalla pelle color latte, Sian Jones, per la quale si è preso una cotta appena ha visto lo svolazzo di un nastro rosso tra i suoi capelli. La loro è una storia d'amore "misto" in un mondo sottosopra: le due famiglie non saranno mai più le stesse. Incontriamo allora i Patel-Jones: Babo, Sian, Mayuri e Bean, nella loro piccola casa dal cancello dipinto di arancione e nero, accanto alla sede dell'Associazione Donne del Punjab. Intanto, mentre il ventesimo secolo scorre sullo sfondo - da qualche parte là fuori Jim Morrison muore in una vasca da bagno, Carlo e Diana si sposano, Indira Gandhi è assassinata dalle sue stesse guardie del corpo, la tv via cavo arriva in India -, i quattro Patel-Jones navigano nei territori inesplorati della famiglia "ibrida": la baraonda dei parenti di Babo, il lontano crepitio della linea telefonica di quelli di Sian, la saggezza eterna e il cuore generoso della bisnonna Ba, i pericoli dei primi amori, la perdita dell'innocenza e la vecchiaia, e l'ultima grande domanda: cosa fare degli spazi che le persone amate lasciano dietro di loro.</p> <p>Testo tratto da www.lafeltrinelli.it</p>
	<p>Autore: Herta Müller Titolo: L'altalena del respiro Pagine: 251 Descrizione: Gennaio 1945, la guerra non è ancora finita: per ordine sovietico inizia la deportazione della minoranza tedesca rumena nei campi di lavoro forzato dell'Ucraina. Qui inizia anche la storia del diciassettenne Leo Auberg, partito per il lager con l'ingenua incoscienza del ragazzo ansioso di sfuggire all'angustia della vita di provincia. Cinque anni durerà l'esperienza terribile della fame e del freddo, della fatica estrema e della morte quotidiana. Per scrivere questo libro Herta Müller ha raccolto le testimonianze e i ricordi dei sopravvissuti e in primo luogo quelli del poeta rumeno tedesco Oskar Pastior. Avrebbe dovuto essere un'opera scritta a quattro mani, che Herta Müller decise di proseguire e concludere da sola dopo la morte di Pastior nel 2006. È infatti attraverso gli occhi di quest'ultimo, e cioè quelli del ragazzo Leo nel libro, che la realtà del lager si mostra al lettore. Gli occhi e la memoria parlano con lingua poetica e dura, metaforica e scarna, reale e nello stesso tempo surreale - come la condizione stessa della mente quando il corpo è piagato dal freddo e dalla fame. Fondato sulla realtà del lager, intessuto dei suoi oggetti e della passione, quasi dell'ossessione per il dettaglio quale essenza della memoria e della percezione.</p> <p>Testo tratto da www.lafeltrinelli.it</p>
	<p>Autore: Stefano Benni Titolo: Pane e tempesta Pagine: 248 Descrizione: Quali sono le ventisette azioni dell'uomo civile? Lo scoprirete a Montelfo, il paese più magico e fantastico del mondo. In un romanzo di sfrenata comicità. Stefano Benni monta un grande circo di creature indimenticabili: il Nonno Stregone, Ispido Manidoro, Trincone Carogna, Sofronia e Rasputin, Archimede detto Archivio, Frida Fon, lo gnomo Kinotto, il beato Inclinato, Simona Bellosguardo, il gargaleone e il cinafalepro, Fen il Fenomeno, Piombino, Raffaele Raffica, Alice, don Pimpon e don Mela, Zito Zeppa, la Jole, Gino Saltasù, il sindaco Velluti, Ottavio Talpa, Bubba Bonazzi, Bum Bum Fattanza, Nestorino e Gandolino, Sibilio Settecanal, Tramutone, la Mannara, Giango, i fratelli Sgomberati, Bingo Caccola e Tamara Colibri, Maria Sandokan, Adelmo il Cupo, Checca e Caco.</p> <p>Testo tratto da www.lafeltrinelli.it</p>
	<p>Autore: Irene Némirovsky Titolo: Due Pagine: 237 Descrizione: Chi meglio della signora Némirovsky, e con un'arma più affilata, ha saputo scrutare l'anima passionale della gioventù del 1920, quel suo frenetico impulso a vivere, quel desiderio ardente e sensuale di bruciarsi nel piacere?" scrisse, all'uscita di questo libro, il critico Pierre Loewel. Le giovani coppie che vediamo amoreggiare in una notte primaverile (la Grande Guerra è finita da pochi mesi, e loro sono i fortunati, quelli che alla carneficina delle trincee sono riusciti a sopravvivere) hanno, apparentemente, un solo desiderio: godere, in una immediatezza senza domani, ignorando "il lato sordido" della vita, soffocando "la paura dell'ombra". Eppure, quasi sulla soglia del romanzo, uno dei protagonisti si pone una domanda - "Come avviene, nel matrimonio, il passaggio dall'amore all'amicizia? Quando si smette</p>

	<p>di tormentarsi a vicenda e si comincia finalmente a volersi bene?” – che ne costituirà il filo conduttore. Con mano ferma, e con uno sguardo ironicamente compassionevole, Irène Némirovsky accompagna i suoi giovani personaggi, attraverso le intermittenze e le devastazioni della passione, fino alla quiete, un po’ ottusa sicurezza dell’amore coniugale. A volte, certo, alcuni di loro rimpiangeranno “l’ebbrezza triste e folle dell’amore”, e a quasi tutti accadrà di inoltrarsi, almeno per un po’, nelle vie perigliose dell’adulterio; ma il tempo riserverà loro una sorprendente rivelazione: che quell’”essere due” che del matrimonio costituisce l’essenza e “il flusso discontinuo, lento e possente dell’amore coniugale” conferiscono alla coppia una sorta di “invincibilità”.</p> <p>Testo tratto da www.lafeltrinelli.it</p>
	<p>Autore: Andrea Camilleri Titolo: Il nipote del Negus Pagine: 277</p> <p>Descrizione: Nell’agosto del 1929 il nipote del Negus Ailé Selassié si iscrive alla Regia Scuola Mineraria di Vigàta. La cosa provoca un generale scompiglio: al nipote regale deve essere riservata una accoglienza all’altezza del suo rango; questo è l’argomento dell’esilarante corrispondenza tra ministero degli Esteri, Prefetto, Questore di Montelusa, federale di Vigàta, direttore della scuola, ognuno preoccupato, in realtà, di salvare il posto. Dalla scuola viene allontanata qualche testa calda e il principe viene accontentato in ogni suo desiderio. Amante della bella vita, elegante, Grhane Selassié non bada a spese, si fa confezionare abiti ricercati e, visto che i soldi del governo etiopico non bastano mai, comincia a fare debiti. Per di più è un impenitente vitellone e le amanti non si contano. Le cose precipitano quando il nipote viene sollecitato - su idea di Mussolini in persona - a scrivere una lettera di sperticati elogi sul fascismo, lettera da indirizzare allo zio Ailé Selassié; la cosa, infatti, potrebbe tornare utile nel contenzioso tra Italia ed Etiopia sui confini con la Somalia. Il nipote del Negus si fa pregare, poi cerca di sottrarsi e, mentre traballano ministri, prefetti e questori, la vicenda diventa farsa. Con 'Il nipote del Negus' - costruito come 'La concessione del telefono', in una trama fatta di missive, telegrammi, articoli e proclami, dispacci governativi, conversazioni - Camilleri torna alla sua vena più antica, quella più irriverente e comica che fa pensare al Birraio di Preston. E lo fa con quell’intelligente e contagioso divertimento, con quella mescolanza tra storia e fantasia che i suoi lettori conoscono.</p> <p>Testo tratto da www.lafeltrinelli.it</p>
	<p>Autore: Fred Vargas Titolo: Prima di morire addio Pagine: 196</p> <p>Descrizione: Henri Valhubert, editore ed esperto d'arte, viene assassinato mentre è a Roma per indagare sulla provenienza di un misterioso disegno di Michelangelo apparso sul mercato francese. A essere sospettati il ribelle figlio Claude, studente e residente a Roma insieme agli inseparabili amici Tibère e Néron, e la misteriosa e affascinante Laure, giovane seconda moglie di Henri e matrigna di Claude. Ma anche se la pista di un movente legato al disegno di Michelangelo sembra essere la più credibile... Il silente magistrato Valence e il loquace commissario Ruggieri si ritrovano, loro malgrado, a lavorare fianco a fianco per risolvere il caso.</p> <p>Testo tratto da www.lafeltrinelli.it</p>
	<p>Autore: Sandrone Dazieri Titolo: La bellezza è un malinteso Pagine: 279</p> <p>Descrizione: Qual è (se esiste) la linea che divide le persone "normali" dai pazzi? Qual è (se esiste) il confine tra il mondo "reale" e quello immaginato da una mente malata? Si tratta di domande che il Gorilla deve farsi spesso, diviso com'è tra se stesso e il suo Socio, la sua seconda, imprevedibile, personalità. E questi interrogativi ora diventano</p>



ancora più urgenti dal momento che il Socio, dopo molti anni di convivenza più o meno pacifica, sembra aver perso il controllo di sé, diventando violento e irrazionale. Ma le cose stanno davvero così? Come se questo non bastasse, il Gorilla deve confrontarsi con una ragazza, che sembra avere problemi simili ai suoi. Diagnosticata schizofrenica, ma genio del computer, è diventata un personaggio carismatico della rete internet con il nome di Krad, grazie alla sua non comune capacità di fornire interpretazioni in chiave paranoica agli avvenimenti di cronaca. Ma sono davvero tutte fantasie?
Testo tratto da www.lafeltrinelli.it